

Dall'economia ai giovani C'è Bergamo nel manifesto della Lega 2.0

È stato un confronto di idee, per trovare soluzioni nuove ai problemi delle imprese. E i bergamaschi non si sono tirati indietro, presentandosi al Lingotto di Torino per la due giorni degli Stati generali organizzati dalla Lega. «È emersa una Lega pragmatica, senza fronzoli, come la gente si aspetta», spiega Giacomo Stucchi, bergamasco vicesegretario federale chiamato a fare da coordinatore a uno dei tavoli di punta della giornata, quello sul nuovo welfare che ha visto intervenire Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, Raffaele Bonanni, segretario genera-

le Cisl e Giorgio Guerrini, presidente di Rete imprese Italia. «Sul nostro manifesto (che, tra i punti, ha il trattenimento a livello regionale del 75% delle tasse e il taglio di un milione di dipendenti pubblici nelle regioni non virtuose, ndr) c'è stata piena condivisione — dice Stucchi —. Unica resistenza, da parte di Squinzi e Bonanni, sul passaggio da contratti collettivi nazionali a territoriali». In platea, per Bergamo, i parlamentari Pierguido Vanalli e Nunziante Consiglio, l'ex ministro Roberto Calderoli, l'assessore regionale Daniele Belotti, il capogruppo a Palafrizzoni Alberto Ribolla. C'era-

no imprenditori «d'area» come Maurizio Allegrini, ma anche non legati al partito come Enrica Foppa Pedretti, assessore a Palafrizzoni per la Lista Tentorio, che spiega: «Ho preso parte alla manifestazione si Torino come imprenditrice, portando l'esperienza del settore manifatturiero».

Sul piatto anche proposte per l'occupazione giovanile: no all'Irpef per i lavoratori under 35 che trovano un nuovo impiego come metodo per porre un freno alla disoccupazione; una scuola organizzata su base regionale e che si muova in sinergia con il mondo del lavoro (ad esempio con il potenzia-

mento degli stage). Sono le idee emerse dal tavolo dedicato al settore con gli imprenditori e coordinato da un altro bergamasco, Lucio Brignoli, 32enne che dal 2011 guida i Giovani padani. Roberto Maroni, intervistato da *Panorama*, lo ha citato fra «le giovani leve che — ha detto — voglio buttare nella mischia, rinnovando senza essere giovanilista». Brignoli commenta: «L'attestazione di stima è importante, ed è per il Movimento giovani padani in generale, di cui io sono semplicemente il coordinatore».

S.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

